



Verso la Giornata internazionale Violenza sulle donne, Brescia fa rete

• Tante le iniziative a partire da oggi mentre sono ancora numerose le situazioni a rischio: ma la città non resta a guardare

IRENE PANIGHETTI

Inizia già oggi il ciclo di eventi in occasione del Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne che cade il 25 novembre e per la quale da mesi collaborano diverse realtà bresciane, dal Comune ai Centri Antiviolenza Butterfly e Casa delle donne Cad Brescia, dalle associazioni agli enti formativi, scuole primarie incluse.

Con uno spettacolo al teatro Idra, da questa sera fino a metà dicembre convegni, mostre, spettacoli, pedalate e tanto altro (calendario completo su <https://www.comune.brescia.it/news/contro-la-violenza-sulle-donne-2024>), con alcune novità rispetto allo scorso anno poiché sono stati infatti coinvolti nuovi soggetti: in primo luogo le ragazze ed i ragazzi, attraverso una campagna visiva di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, ispirata alla Convenzione di Istanbul realizzata da studentesse e studenti dell'**Accademia Santa Giulia**. Attraverso diverse tecniche espressive, come illustrazione, fotografia e grafica, hanno creato progetti che promuovono il diritto delle don-

ne a vivere libere dalla violenza e che saranno esposti in una mostra urbana, allestita anche attraverso il coinvolgimento dei Consigli di Quartiere.

Le iniziative

Proprio nei quartieri si svolgono molte delle iniziative del fitto calendario, spesso in collaborazione con le biblioteche e altri soggetti di prossimità. Dall'altro lato quest'anno sono state coinvolte anche le bambine e i bambini, attraverso un progetto sviluppato dalla scuola dell'infanzia Rebuffone che ha realizzato un percorso, basato su conversazioni libere tra bambine, bambini e insegnanti per esplorare la ricchezza delle diversità in una prospettiva di rispetto, superamento degli stereotipi ed equità di genere.

Tante le iniziative prima del 25 novembre, la data esatta della Giornata, tra cui, domani, l'incontro promosso dal Gruppo donne Sant'Eufemia dedicato a Benvegnuda Pincinella, la strega di Nave (ore 18 all'Università in Contrada Santa Chiara 50); il clou sarà sabato invece 23 novembre: al via

con la pedalata di impegno civile organizzata da Fiab e Acli Provinciali di Brescia Per...corri la Pace, con il supporto di Vivavittoria (partenza dal Broletto ore 8.30 verso i 26 Comuni della provincia

che aderiscono alla Rete Antiviolenza) e poi altri appuntamenti accompagneranno alle 16.30, quando l'assessorato alle Pari Opportunità propra un momento di mobilitazione collettiva intergenerazionale in via X Giornata, un luogo scelto per coinvolgere gli esercizi pubblici che in quella zona operano – spiega l'assessora Anna Fratini – per fornire loro le competenze affinché diventino luoghi di attenzione, che sappiano riconoscere sulle possibili clienti i primi segnali di violenza, sapendo come agire e dove di indirizzarle».

Il 25 novembre tanti eventi diffusi tra quartieri e scuole, mentre il 26 ci sarà una passeggiata propedeutica alla costruzione di un convegno, in primavera, con focus sull'urbanistica di genere. Grande lavoro insomma, anche perché «la Commissione Pari Opportunità ha deciso di impegnarsi sulla cultura e

sulla formazione», precisa la presidente della Commissione Mariasole Bannò, con Maria Ottelli, del centro antiviolenza Butterfly che sottolinea: «L'aiuto non si improvvisa, bisogna sapere come e quali strumenti agire, oltre che avere il coraggio di dire certe cose, di cui, ancora oggi, si parla poco: i matrimoni forzati, per esempio, e il problema di presa in carico psichiatrica».

Attività costante

Insieme a Butterfly in città è attiva la Casa delle donne, che da gennaio ad ottobre 2024 registra «un trend stabile di numeri di violenza – informa la vicepresidente Maria Grazia Ruberto – con 203 contatti e 164 prese in carico; la differenza rispetto al 2023 sta nell'incremento delle donne italiane che si sono rivolte a noi». Casa delle donne gestisce 7 case rifugi più 3 appartamenti messi a disposizione da Aler per le donne sulla strada dell'autonomia ma, continua Ruberto, «questa l'autonomia è minata dai lavori precari e dalla mancanza di mezzi di spostamento, nonostante Fiab ci abbia donato delle bici».



In Loggia la presentazione di un ampio cartellone in occasione della Giornata internazionale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile